



**AL PARENTI** ALBERTO OLIVA CON UN AFFRESCO CORALE DI «DELITTO E CASTIGO»

# I tormenti del giovane Raskolnikov

di DIEGO VINCENTI

- MILANO -

**PORTARE** in scena «Delitto e Castigo». La sola idea toglierebbe il sonno a drammaturghi e registi. Eppure ciclicamente qualche coraggioso si lancia all'avventura. A volte con esiti straordinari, come nel 2010 Gaetano Ventriglia e Silvia Garbuggino al Napoli Teatro Festival Italia: sei ore di lavoro itinerante per i Quartieri Spagnoli. Un'esperienza umana, ancor prima che artistica.

**PIÙ CLASSICO** l'approccio di Alberto Oliva, *habitué* delle pagine dostoevskiane. Da stasera al Franco Parenti, il suo «Delitto e Castigo» è un adattamento firmato con Mino Manni, anche in scena insieme a Marco Balbi, Francesco Brandi, Maria Eugenia D'Aquino, Massimo

Loreto, Sara Marconi, Giulia Merelli, Camilla Sandri e Riccardo Sinibaldi. Impegno produttivo non indifferente per il Pier Lombardo. Per dar vita in maniera corale a questo affresco esistenziale che gira intorno alla febbricitante

parabola del buon Rodion Romànovič Raskolnikov. Personaggio straordinario, lo studente di San Pietroburgo. Che con pretesti etico-filosofici (e per sentirsi un superuomo) ammazza una vecchia usuraia. Il problema è che durante l'omi-

cidio compare la più mite e giovane sorella, fatta fuori a sua volta. Da questo momento inizia il vero tormento di Raskolnikov. Fra solitudine, rimorsi, dubbi intellettuali e la paura di essere scoperto.

**ALLE SUE SPALLE** una San Pietroburgo sempre più distorta. E un universo umano complesso, da cui emerge la

meravigliosa Sonja, anima pura costretta a prostituirsi. Sarà lei a dare una scossa allo studente. A farlo uscire dal nichilismo. Spingendolo a costituirsi e ad accettare la pena in Siberia, dove lei lo seguirà innamorata. Finale (in)felice. Mentre ci si porta a casa un bastimento carico di interrogativi. E inquietudini. Da oggi al 4 marzo al Franco Parenti. Info: 02.59995206.

**PERCORSO DOSTOEVSKIJ**  
 Seconda tappa della rassegna che il Pier Lombardo dedica all'opera del maestro russo



**IN SCENA** Francesco Brandi interpreta l'ex studente pietroburghese